

VERBALE CONSIGLIO GENERALE E COMITATO 18/05/2015

=====

Il giorno 18 maggio 2015, alle ore 11.00, presso la Sala Consiglio della sede milanese dell'ABI in via Olona, 2, a seguito di regolare convocazione dell'11 maggio 2015, si sono riuniti in seduta congiunta il Consiglio generale e il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

Parte comune a Consiglio Generale e Comitato:

- 1) Approvazione dei rispettivi verbali
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel 2014
- 4) Rendiconto della gestione 2014 e preventivo 2015
- 5) Nuova richiesta di adesione
- 6) Aggiornamenti su iniziative in corso:

Convegno 2015; Banche e Banchieri/Editrice Minerva Bancaria

- 7) Varie ed eventuali.

Riservato al Comitato:

- Cooptazione di un componente del Comitato Assbank
- Proposta all'Assemblea in merito al contributo associativo

=====

Sono presenti il **Presidente** Venesio dott. Camillo; il Vice Presidente Sella ing. Pietro; 14 membri del Comitato: Angileri dott. Nicolò, Azzoaglio dott.ssa Erica, Cavallini dott. Ferdinando, Di Paola dott. Giuseppe, Gennari dott. Alessandro, Gregori dott. Nazzareno, Nattino dott. Arturo, Passadore dott. Francesco, Pirovano dott. Giovanni, Ronzoni dott. Ezio, Rosa dott. Guido, Spadafora dott. Giuseppe;

Valentino avv. Pierluigi, Vitali dott. Costantino; il Presidente del Collegio dei Revisori: Azzoaglio dott. Francesco e il Revisore: Villa dott. Federico.

Hanno giustificato la loro assenza i membri del Comitato non intervenuti.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

PUNTO 1) - APPROVAZIONE DEI RISPETTIVI VERBALI

Le bozze del verbale del Consiglio generale del 1° dicembre 2014 e del Comitato del 9 febbraio 2015 - precedentemente trasmesse a mezzo di posta elettronica - vengono approvate senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

PUNTO 5) - NUOVA RICHIESTA DI ADESIONE

Il **Presidente**, anticipando la trattazione del punto 5, informa che, con lettera raccomandata del 23 aprile 2015, la Banca Privata Leasing di Reggio Emilia ha fatto richiesta di adesione all'Associazione.

Il **Presidente** ricorda preliminarmente che ai sensi dell'articolo 17, lettera C, dello Statuto compete al Consiglio generale di esprimere parere consultivo sulle domande di adesione all'Associazione.

Alla luce di tale parere consultivo, spetta poi al Comitato di deliberare in merito alla domanda di adesione (articolo 20, lettera C, dello Statuto).

Ciò premesso, udito il parere favorevole del Consiglio generale, il Comitato accoglie la richiesta di adesione di Banca Privata Leasing e fissa l'ammontare e le modalità di versamento del contributo associativo per l'anno in corso nella misura minima vigente, attribuendo un numero di voti pari a quelli di pertinenza degli Associati tenuti a versare il contributo nella misura minima di 5.000 euro.

Essendo presente in locale attiguo alla sala Consiglio, viene invitato a partecipare ai lavori il dott. Paolo Caroli, Amministratore delegato della Banca Privata Leasing

che ringrazia e, su invito del Presidente, illustra brevemente l'assetto e l'attività della nuova banca associata.

PUNTO 2) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il **Presidente** dà preliminarmente il benvenuto fra i Consiglieri presenti a Erica Azzoaglio che, oltre a portare la sua specifica e apprezzata competenza professionale legata al ruolo dirigenziale ricoperto presso il Banco Azzoaglio, riporta, dopo molti anni, una presenza femminile all'interno del Consiglio generale di Assbank. Erica Azzoaglio ringrazia il Presidente per le parole di apprezzamento e assicura la sua piena disponibilità a contribuire ai lavori del Consiglio generale di Assbank anche nel suo ruolo di unico rappresentante del genere femminile.

Il **Presidente** fornisce un sintetico quadro dello storico momento che il settore bancario italiano, unitamente ai sistemi bancari degli altri Stati dell'Unione europea, sta vivendo in questi ultimi mesi.

Individua i principali fattori strategici di cambiamento nell'inevitabile rafforzamento del patrimonio e della liquidità che rappresenteranno i capisaldi della nuova regolamentazione europea. Tutte le banche si trovano a doversi confrontare con tali nuove esigenze e hanno dovuto adeguare il proprio business in funzione del rispetto di tali parametri patrimoniali e di liquidità.

Oltre alle nuove regole che ci vengono dall'Europa, la strada futura è anche dettata dai grandi cambiamenti che interessano il modo di operare della clientela, sia privata, sia imprenditoriale. Sotto questo aspetto, la tecnologia sta mutando i modi di vivere della gente comune e, di conseguenza, anche il rapporto con le banche.

Il cambiamento rispetto al passato è imponente e irreversibile.

Ciascuno deve cogliere da questo cambiamento le opportunità che vengono dalle proprie idee, imprenditorialità, cultura ed esperienza. Il contesto italiano, rispetto al resto dell'Europa, presenta l'ulteriore difficoltà che le nuove regole provengono

da Paesi con abitudini di vita diverse e con comportamenti in generale più regolari da parte delle famiglie e delle imprese.

Il **Presidente** richiama poi la prossima entrata in vigore del *bail in* e cioè del principio in forza del quale anche in Italia i clienti depositanti oltre i 100.000 euro e i portatori delle obbligazioni non solo subordinate, ma anche *senior* di banche che fossero in difficoltà saranno chiamati a contribuire al salvataggio.

Un tema che riguarda poi specificamente il nostro Paese è quello delle particolari e anomale regole italiane - ad esempio la legge contro l'usura applicata anche alle imprese; il divieto assoluto di capitalizzazione degli interessi; lo *jus variandi* – che rendono ancora più complicato il mestiere del banchiere in Italia rispetto a resto dell'Europa. Le norme che regolano l'attività bancaria sono inevitabilmente molto tecniche e non sempre l'iter legislativo consente una compiuta intelligenza di tali aspetti. I risultati negativi che ne derivano sono sotto gli occhi di tutti, come nel caso del divieto di anatocismo introdotto nell'estate del 2014 e non ancora seguito da regole applicative certe, con la conseguenza di doversi confrontarsi con il dettato della giurisprudenziale di merito, non sempre univoco e sempre in fase di ondivago assestamento.

Interviene nel dibattito **Vitali** per sottolineare la sua preoccupazione a fronte di interventi legislativi in materia bancaria poco coordinati e spesso frutto di pressioni emotive - talvolta anche a seguito di campagne di stampa volte a colpire in modo indistinto e demagogico le banche - con la conseguenza di vedere frustrati gli sforzi di chi, con sacrificio e dedizione, cerca di praticare quotidianamente l'attività bancaria sul territorio con serietà ed efficienza.

Riprende la parola il **Presidente** per accennare al tema dei pagamenti tramite telefoni cellulari e alle difficoltà che si stanno incontrando in sede di Comitato

tecnico ABI per i servizi di pagamento e regolamento, nel definire gli standard comuni di interoperabilità indispensabili per far decollare la modalità P2P, realtà ormai in avviamento in alcune parti del mondo.

Interviene **Gregori** per sottolineare che i fattori esterni – regolatore europeo; Parlamento nazionale; stampa; ecc. – rappresentano un elemento che le banche debbono subire, ma sul quale bisogna essere presenti rappresentando con fermezza, trasparenza e correttezza le nostre esigenze. E' necessario mettere a fattor comune le diverse esperienze perché nessuno, in un sistema ancora frammentato come il nostro, può pensare di farcela da solo e le sedi di dibattito e confronto associativo, come nel caso del Consiglio di Assbank, sono importantissime per cercare di evitare interventi legislativi fuori logica e controproducenti per tutte le componenti, anche non bancarie, del nostro sistema economico.

Sella interviene sul tema dei pagamenti P2P, segnalando come le regole europee siano spesso dettate in funzione delle esigenze dei grandi *players* internazionali, bancari e non (come nel caso di PayPal) piuttosto che da un dibattito che nasca da tavoli italiani. Talvolta le esigenze coincidono e dunque tali interventi si rivelano efficaci anche per le esigenze delle nostre banche, ma è evidente che questa non può essere la modalità normale per difendere le nostre specificità. Occorre dunque una maggiore presenza a Bruxelles per rendere più incisiva la nostra azione.

Il Presidente segnala a tal proposito che ABI si è recentemente rafforzata su Bruxelles attraverso la presenza di Federico Cornelli, top manager proveniente dal mondo delle Casse rurali che svolge con efficacia e professionalità le funzioni di lobby, intesa nel senso anglosassone del termine e cioè in piena trasparenza del

ruolo e nel rispetto delle regole, sviluppando contatti utili per una maggiore e più tempestiva conoscenza dell'iter di formazione delle norme europee.

Pirovano relaziona in merito al recente incontro al vertice che si è avuto fra i vertici dei banchieri italiani con Danièle Nouy, posta a capo del SSM, nel corso del quale si è avuta conferma in merito alla grande attenzione alla stabilità che sarà posta dalla Vigilanza europea. E' inoltre emersa come possibilità molto concreta la futura ponderazione dei titoli di Stato.

Si apre infine un breve dibattito in tema di operatività del FITD in funzione dell'avvio del *bail in* e del concreto funzionamento delle future regole, con interventi di **Gennari, Cavallini, Passadore e Sella.**

PUNTO 3) - RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ASSOCIAZIONE NEL 2014

PUNTO 4) - RENDICONTO DELLA GESTIONE 2014 E PREVENTIVO 2015

Passando al punto 3) dell'ordine del giorno, il **Presidente** legge e commenta l'introduzione alla Relazione sull'attività di Assbank nel 2014 e, cogliendone taluni spunti, sottolinea le motivazioni che lo hanno portato quest'anno a incentrare le sue Considerazioni introduttive su alcuni temi non strettamente quantitativi riguardo ai quali l'imprenditoria bancaria si è confrontata nel corso del 2014 e continuerà a farlo anche per gli anni futuri.

In particolare, preoccupato dalla natura demagogica, populista e spesso pericolosamente semplificatrice delle tante affermazioni che vorrebbero l'Italia fuori dall'Europa e dall'Euro, ha voluto ricordare da dove arriviamo e com'è stato complesso e tortuoso il cammino finora realizzato dal nostro Paese. Un improbabile abbandono dell'euro non sarebbe affatto una prospettiva idilliaca, ma porterebbe invece effetti nefasti soprattutto per i più deboli e per i risparmiatori;

sarebbe un pesante attacco all'equilibrio sociale, un rimedio che peggiorerebbe molto le cose.

Sul tema delle nuove regole europee, si è voluto sottolineare come in alcuni casi queste paiono dettate da un approccio troppo teorico, oltretutto ispirato a modelli di società ed economie più ordinati e regolari di quello italiano, focalizzati sulle Nazioni del centro e del nord Europa.

Non c'è dubbio che anche la nostra economia deve diventare più ordinata e regolare, ma in tempi ragionevoli e con una piena parità delle condizioni concorrenziali.

In relazione al punto 4) dell'ordine del giorno, su invito del Presidente, il Direttore generale illustra nel dettaglio il Rendiconto della gestione 2014 e il Preventivo per il 2015, valendosi dei documenti fatti preventivamente avere a tutti i Consiglieri e allegati al presente verbale.

Il Rendiconto per il 2014 si chiude con un avanzo di circa 54 mila euro e questo rappresenta un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti. Vengono forniti alcuni chiarimenti in merito al nuovo sistema contabile volto a spesare interamente il costo dei beni strumentali nell'anno di acquisizione, tenuto conto della non significativa ricorrenza delle esigenze di sostituzione, sia del limitato impatto economico dei cespiti necessari al funzionamento dell'Associazione.

Per quanto riguarda il Preventivo per il 2015 vengono illustrate le principali voci di costo, legate in parte a un rinnovamento della strumentazione informatica a disposizione degli uffici. Si prevede che anche il 2015 chiuderà con un avanzo che si stima in 47 mila euro, prevedendo un maggior costo per l'annuale Convegno ACRI-Assbank che si terrà ad Asti rispetto ai costi del Convegno tenutosi nel 2014

a Reggio Emilia e che aveva potuto contare sull'ampio e munifico sostegno da parte del Credito Emiliano.

A conclusione del dibattito, il **Presidente** ricorda che, ai sensi dell'articolo 17 lettera A, dello Statuto, compete al Consiglio generale di esprimere parere consultivo sulla Relazione annuale sull'attività svolta, sul Rendiconto economico e finanziario della gestione e sul preventivo di spesa per l'anno successivo; compete poi al Comitato (articolo 20, lettera L, dello Statuto) di approvare la Relazione annuale sull'attività svolta e il progetto del Rendiconto economico e finanziario della gestione e di deliberare sul preventivo di spesa per l'anno successivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Tutti i suddetti documenti sono stati inviati ai Consiglieri e sono inoltre disponibili sulla parte riservata del sito Internet dell'Associazione (www.assbank.it).

Ciò premesso, il **Presidente** invita i presenti ad esprimersi in merito a quanto di loro rispettiva competenza.

Messi in votazione Relazione e Rendiconto 2014 e Preventivo 2015, vengono tutti approvati all'unanimità dal Comitato, previo parere favorevole del Consiglio generale, come richiesto dallo Statuto.

PUNTO 6) - AGGIORNAMENTI SU INIZIATIVE IN CORSO:

CONVEGNO 2015; BANCHE E BANCHIERI/EDITRICE MINERVA BANCARIA

Il **Presidente** invita il Direttore generale a relazionare in merito al iniziative in corso.

Il Convegno 2015 Acri-Assbank si terrà ad Asti, il 13 e il 14 novembre prossimi con l'ospitalità della locale Cassa di Risparmio e si porrà in continuità con l'edizione dello scorso anno, riprendendo il tema dell'impatto che l'Unione Europea sta avendo e avrà sull'operatività delle banche regionali. L'articolazione dei lavori riprenderà la formula delle tavole rotonde con un'ampia partecipazione di

esponenti bancari, in modo da affiancare il punto di vista più marcatamente operativo alle classiche relazioni di taglio dottrinario. Viene distribuito l'elenco dei aggiornato dei partecipanti con l'invito ad aderire per le banche che non hanno ancora indicato dei loro rappresentanti.

Per quanto riguarda l'accordo intervenuto con Editrice Minerva Bancaria EMB relativamente all'edizione della rivista Banche & Banchieri, si è passati alla fase operativa con l'uscita del primo relativo al primo trimestre del 2015. Nel segno della continuità del riferimento associativo della Rivista è stata mantenuta l'indicazione dei componenti degli organismi statutari di Assbank.

Una copia della Rivista viene distribuita ai presenti.

Il Direttore generale relaziona infine sulla serie di visite da lui effettuate sotto il duplice profilo di una maggior conoscenza – in sede di avvio del suo mandato – con gli attuali Associati e di sviluppo della platea associativa nei confronti delle realtà bancarie operative, ma che ancora non aderiscono ad Assbank. Conferma la sua intenzione di allargare tali visite a tutte le banche associate e ne sottolinea l'utilità al fine di una migliore focalizzazione dell'attività associativa. Circa le nuove adesioni, si tratta di un processo complesso in quanto la decisione di spesa che comporta in termini di versamento del contributo associativo impatta sulla forte attenzione al contenimento delle spese tipica delle nuove realtà bancarie in fase di start up. E' comunque molto importante questa attività di "semina" attraverso visite di persona e il Direttore generale si dichiara ottimista circa un buon numero di nuove adesioni che potrebbero formalizzarsi nel futuro, fatti salvi i tempi che potrebbero essere un po' più lunghi del previsto. Ribadisce l'opportunità di ricevere segnalazioni da parte di tutti i Consiglieri circa contatti interni alle nuove potenziali

associate in modo da rendere il più fruttuoso possibile i suoi incontri di sviluppo associativo.

PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI

Nulla più essendovi da deliberare, il **Presidente** dichiara esaurita la discussione per quanto riguarda la parte comune al Consiglio Generale e al Comitato e passa alla trattazione dei seguenti argomenti che lo Statuto assegna alla competenza del Comitato:

- COOPTAZIONE DI UN COMPONENTE DEL COMITATO ASSBANK

Il **Presidente** informa che:

- Il dott. **Francesco Andreozzi** ha lasciato l'incarico di Vice Presidente e Amministratore Delegato di Banca del Sud e ha rassegnato le dimissioni dalle cariche di Consigliere e membro del Comitato Assbank. Di conseguenza la Banca del Sud ha designato come Consigliere Assbank il prof. **Daniele Marrama, Presidente**.

In riferimento alla composizione del Comitato Assbank, il **Presidente** propone di cooptare:

- il dott. **Arturo Nattino**, *Amministratore Delegato* di Banca Finnat.

Il Comitato approva all'unanimità la proposta del Presidente.

- PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA IN MERITO AL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO

Il **Presidente** ricorda che, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, spetta all'Assemblea stabilire annualmente la misura e il termine di versamento del contributo associativo. L'articolo 20, lettera M, dello Statuto prevede che sia il Comitato a formulare proposte all'Assemblea su tali argomenti oltre che a stabilire la misura dell'acconto, secondo quanto previsto al penultimo comma dell'articolo

9 dello Statuto.

Ciò premesso, passa a illustrare l'argomento proponendo di mantenere inalterati per il 2015 gli importi stabiliti con riferimento a ciascun Associato per l'anno 2014, con le stesse modalità di versamento secondo quanto approvato dall'Assemblea del 19 maggio 2014.

Essendo già stato versato dagli Associati l'80% dei contributi dello scorso anno, propone che il saldo del contributo sia versato all'Associazione entro il **30 giugno 2015**.

Il Comitato approva all'unanimità.

Esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il **Presidente**, dichiara chiusa la riunione alle ore 12,50.

Il Segretario

Il Presidente